



POLITICA

Sondaggio condotto dal Centro Studi Pio La Torre.

Politici: Bocciati!

Ricevuto anche un messaggio da Napolitano

Palermo, 27 Apr.- Passata la sbornia elettorale ed in attesa di avere la nuova giunta regionale e nazionale, cosa ne pensano gli studenti siciliani della politica? Non tanto bene, secondo quello che è emerso dal sondaggio presentato lo scorso 23 a Palermo presso il teatro Biondo. Preceduto da un messaggio del Presidente della Repubblica **Napolitano** con il quale lo stesso, "Rinnova con piena convinzione l'apprezzamento per il vostro impegno di educazione alla legalità e contro la mafia, rivolto ai giovani studenti, che mantiene viva e feconda la memoria delle vittime della violenza mafiosa" si è avuto modo di ascoltare i risultati del sondaggio condotto tra le scuole medie superiori dell'Isola. Per gli studenti siciliani "la mafia è **più forte** dello Stato e la politica rimane

fortemente **collusa** con Cosa nostra, all'interno di un territorio pervaso dalla criminalità organizzata che ha effetti negativi sullo sviluppo dell'Isola".

E' questo lo spaccato della realtà siciliana **come percepita** dagli studenti delle scuole medie superiori siciliane oggetto dell'indagine del centro Studi "**Pio La Torre**" presentato a Palermo in occasione del 26esimo anniversario dell'assassinio del leader del Pci siciliano **Pio La Torre** e del suo collaboratore **Rosario Di Salvo** il 30 aprile 1982. Un campione di 2.368 studenti di quarantasette istituti scolastici di tutte le province siciliane ha risposto, negli ultimi mesi del 2007, a un questionario online sul fenomeno mafioso. Le risposte confermano il clima di scarsa fiducia nelle istituzioni e nella politica. Quanto all'incidenza del fenomeno mafioso sul territorio e sulla politica, gli studenti hanno detto di percepire la mafia "più forte dello Stato" (50,9 %) e di "sentirne molto la presenza nelle loro città" (56,1%), in particolare perchè "dedita allo spaccio di droga" (58,4%) e al 'pizzo' (59,3%). Tra le altre risposte venute fuori, una spicca: "Una piovra che mantiene un rapporto molto stretto con gli esponenti politici" (88,6%). Il Procuratore capo della Repubblica Messineo, da fonti di agenzia, lascia trasparire un velo di polemica nei confronti di queste affermazioni: "Mi sono sorpreso che si abbia questa percezione perchè credo che questa affermazione non abbia alcun fondamento. E' vero esattamente il contrario, cioè che lo Stato ormai ha preso la definitiva e decisiva preminenza sulla mafia in un processo irreversibile da cui non si torna indietro". Resta da vedere come reagirà la politica nazionale e regionale al risultato di questo sondaggio.

redazione politica

politica@voceitalia.it